

Quaresima di carità – Pasqua 2016

TRASFIGURAZIONE: SGUARDO OLTRE L'EVIDENZA



“Nella misericordia abbiamo la prova di come Dio ama... il suo aiuto consiste nel farci cogliere la sua presenza e vicinanza. Giorno per giorno, toccati dalla sua compassione, possiamo anche noi diventare compassionevoli verso tutti.” (Misericordiae Vultus, n. 14)

La via della trasfigurazione, indicata dal Convegno Ecclesiale di Firenze, è la strada che ci fa vedere oltre l'evidenza delle cose, così come Gesù ci mostra. Al Tabor i discepoli vengono svegliati da Gesù da un profondo sonno, nel quale sono caduti. Anche noi, viviamo il tempo di preparazione alla Pasqua per risvegliarci dal sonno della nostra consuetudine per fare *“l'esperienza di aprire il cuore a quanti vivono nelle più disparate periferie esistenziali, che spesso il mondo moderno crea in maniera drammatica (...). Non cadiamo nell'indifferenza che umilia, nell'abitudine che anestetizza l'animo e impedisce di scoprire la novità (...). Apriamo gli occhi per guardare le miserie del mondo, le ferite di tanti fratelli e sorelle privati della dignità, e sentiamoci provocati ad ascoltare il loro grido di aiuto. Le nostre mani stringano le loro mani, e tiriamoli a noi perché sentano il calore della nostra presenza, dell'amicizia e della fraternità”* (Misericordiae Vultus, n. 15)

La Pasqua è continuamente presente nel creato e nella vita di ciascun uomo e donna perché la vita è stupore, dolore, mistero, abbandono... ma tutto occorre e concorre alla vita.

GESU' CI AMA:

- ↪ **LAVANDOCI I PIEDI:** *“Se dunque io, il Signore e il Maestro ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi.”* (Gv. 13, 14-15)
- ↪ **MORENDO IN CROCE:** *“Tutto è compiuto”* (Gv. 19, 30)
- ↪ **RIMANENDO PER SEMPRE E OGNI GIORNO PRESENTE:** *“Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo”* (Mt. 25, 34)

Siamo invitati, nel tempo di Pasqua, ad aderire alla campagna promossa da Caritas Italiana, Ufficio Missionario e Focsiv intitolata

IL DIRITTO A RIMANERE NELLA PROPRIA TERRA

sostenendo attraverso una microrealizzazione un progetto di aiuto per **40** ex-detenuti delle carceri del **Malawi**, uno dei paesi più poveri dell'Africa.

Finanziare una microrealizzazione nel tempo di questo Giubileo significa farci istruire dalla misericordia di Dio, affinché con la nostra vita possiamo mostrare accoglienza, che si esprime con la comprensione della mente, la tenerezza dello sguardo, il conforto del cuore e le azioni concrete.



MALAWI - “ERO IN CARCERE”

“Stasera, tornando a casa dopo una pesante giornata di visita a tre carceri, ho guardato il conta chilometri della mia Toyota e ho visto che ha già percorso 700 chilometri in meno di due mesi! Ho percorso tanta strada per incontrare e servire Gesù presente nei più poveri dei poveri perché privi di libertà e sovente anche di dignità.”

Sulla macchina, che stamattina era sovraccarica, sono rimaste solo delle buste e borse vuote, infatti si era andata via via alleggerendo durante la giornata. La prima tappa il carcere di massima sicurezza di Zomba dove ci attendevano più di 400 detenuti sieropositivi o affetti da tubercolosi. Per loro avevamo pesce secco, uova e zucchero e un pomodoro tanto apprezzato.

I carcerati hanno accesso ai farmaci antiretrovirali e vengono controllati regolarmente, ma ciò di cui hanno estremo bisogno è cibo proteico da unire alle medicine. Questo le prigioni non lo passano e tanti sarebbero morti senza il nostro aiuto alimentare. Il cibo è uguale per tutti, sani e malati anche molto gravi: polenta con legumi bolliti una volta al giorno per tutti i giorni dell'anno per chi non ha nessuno che lo vada a trovare e gli porti qualcosa di diverso. (...)

Nella zona di Mikuyu a circa 15 km. da Zomba, ci sono due carceri: uno giovanile e l'altro per adulti.

Ci fermiamo prima dai ragazzi lasciando per tutti sapone e zucchero mentre per i sieropositivi ci sono alimenti proteici che mancano nella povera dieta carceraria.

Mi colpisce sempre l'urlo dei ragazzi detenuti, seduti nel cortile interno, quando mi vedono entrare. È venuta nostra madre! È vero! Molti di loro non hanno visto la mamma da quando sono entrati in carcere e ogni mese accolgono me come tale.



Nel pomeriggio inoltrato visitiamo Mikuyu 1, carcere con oltre 200 detenuti adulti che lavorano la terra come trattori umani. Mentre salivamo la collina guardavamo le distese di terreno coltivato la Solo dalle linee dei solchi si poteva dedurre che erano stati fatti a mano, con la zappa dal manico corto che usano qui. Qui si dice "carcere di lavoro duro" e a Mikuyu 1 lo è veramente nella coltivazione di tanta campagna. (...)

(Anna Tommasi, Missionaria FALMI in Malawi)

Il MicroProgetto giubilare prevede l'acquisto di 40 kit di attrezzi (falegnami, sarti, meccanici, idraulici, barbieri) ed il pagamento della tassa dell'esame di stato per artigiani professionisti.

Beneficiari saranno 40 detenuti che - dopo aver scontato la loro pena nelle carceri del sud del Malawi - faranno ritorno alle loro case.

I detenuti partecipano a corsi di formazioni dentro il carcere e conseguono i diplomi riconosciuti dallo stato; al momento della scarcerazione ricevono in dotazione un kit per poter iniziare il lavoro in cui si sono specializzati. Questo li aiuterà nel loro reinserimento sociale e

a sostenere le proprie famiglie.

Il MicroProgetto è seguito in loco dalle Francescane Ausiliarie Laiche Missionarie dell'Immacolata (F.A.L.M.I.) che visitano regolarmente le carceri.



Il progetto ha un costo di € 4.800,00.

Le offerte per sostenere il progetto possono essere versate sul conto corrente intestato Diocesi di Chiavari - Caritas Diocesana n. 102862 presso il Banco Popolare Soc. Coop. - Agenzia di Carasco, coordinate Iban: **IT30N0503431911000000102862**, specificando nella causale: **“MicroProgetto Malawi”**

Caritas Diocesana

P.zza N.S. dell'Orto, 7 – Chiavari

Tel 0185-321234 – fax 0185-377450

e-mail: caritas@chiavari.chiesacattolica.it

sito web: www.caritaschiavari.it